

L'appello della Confcommercio a partecipare all'incontro di domani sulla struttura Ospedale, il ruolo delle imprese

Un tempo il commercio fioriva, oggi è in crisi. Chiesti aiuti istituzionali

VILLA D'AGRI - Rivestirebbe grande importanza una partecipazione corale delle imprese alla manifestazione "Il futuro dell'ospedale di Villa d'Agri, quali proposte?", che si terrà domani alle 17 nel Centro sociale.

L'iniziativa è organizzata dal Comitato Uniti per la Val d'Agri, e l'appello è stato lanciato da Confcommercio imprese Italia Potenza ai titolari di piccole e medie aziende della Val d'Agri, specie dei comparti commercio e servizi.

Il presidente Fausto De Mare condivide l'iniziativa e la posizione illustrata da Annamaria Grieco, presidente di "Uniti per la Val d'Agri".

«Anche se l'appuntamento di confronto istituzionale - prosegue De Mare - è previsto martedì 15 marzo quando si terrà in Regione l'incontro operativo convocato dal presidente Marcello Pittella con i vertici della Sanità lucana per fare il punto dello stato dell'arte dei programmi di riordino del sistema sanitario ed ospedaliero regionali, sono certo che l'assemblea di sabato rappresenti un'ulteriore opportunità per far sentire la voce dell'utenza».

Sono due per Confcommercio i diritti da tutelare: quello alla cura e alla prevenzione e quello di esercizi commerciali che da sempre svolgono una funzione importante per degenti e fami-

liari oltre che per il personale dell'ospedale a continuare a fare impresa.

«Si tratta - prosegue De Mare - di imprese che hanno investito negli anni per adeguare i servizi all'utenza e non si devono sottovalutare - aggiunge - le ripercussioni fortemente negative dirette ed indirette sull'economia della popolosa frazione di Marsicovetere e in generale sull'intera Val d'Agri. Qualsiasi ipotesi di riduzione di servizi e prestazioni come è accaduto per il Punto Nascita e Pediatria sarebbe una beffa ancora più cocente tenuto conto che Villa d'Agri da tempo ha perso numerosi uffici e presidi statali e con essi il ruolo di centro attrattore del commercio ed erogatore di servizi che ne hanno fatto negli anni 80-90 un "simbolo" del commercio di eccellenza e registra da qualche anno la tendenza del progressivo spopolamento con la fuga dei giovani».

«Per questo - aggiunge - con la nostra presenza all'assemblea, insieme a dirigenti ed associati di tutte le sigle di Rete Imprese Italia (Confesercenti, Confartigianato, Cna, Casartigiani) e Confapi rivendicheremo più attenzione istituzionale e politica verso i problemi della piccola e media impresa, l'ultimo baluardo dell'autoimprenditoria in una situazione sempre più pesante per l'occupazione».



L'ospedale di Villa d'Agri, al centro dell'incontro previsto per domani